

L'Accademia Bizantina nasce a Ravenna nel 1983 con l'intento programmatico di "fare musica come un grande quartetto". Oggi come allora, il gruppo è gestito in modo autonomo dai propri componenti custodi e garanti di quell'approccio interpretativo cameristico che lo ha sempre contraddistinto.

Molte le personalità di spicco del mondo musicale che ne hanno sostenuto la formazione e la crescita: Jorg Demus, Carlo Chiarappa, Riccardo Muti e Luciano Berio. Nel corso degli anni hanno potuto disporre dell'apporto e del contributo artistico di musicisti esperti e dotati, come il violinista Stefano Montanari, che per oltre vent'anni è stato parte integrante del gruppo. Tutto ciò ha permesso all'Ensemble di specializzarsi nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII, XVIII e XIX secolo suonando su strumenti originali.

Nel corso degli anni ha saputo distinguersi da altre compagini e conquistare un posto di rilievo nelle preferenze del pubblico e della critica, adottando un proprio stile interpretativo che trae la ragion d'essere nella ricerca e nell'appropriazione di un linguaggio e di una prassi esecutiva "comune e condivisa" che presuppone una attenta lettura della partitura e predilige l'accuratezza stilistica dell'esecuzione, come nella più nobile tradizione cameristica italiana.

Ottavio Dantone entra a far parte stabilmente del gruppo nel 1989 in qualità di clavicembalista e nel 1996 viene nominato direttore musicale e artistico divenendo il garante del prestigio e della qualità artistica dell'Ensemble.

Sotto la sua guida esperta continua il percorso di focalizzazione e di specializzazione nell'ambito della musica antica con l'intento di coniugare ricerca filologica e studio della prassi estetica interpretativa ed esecutiva del Barocco.

Nel corso dell'ultimo ventennio, proprio come in un "mosaico bizantino", la competenza, la fantasia e la raffinatezza di Dantone, sono andate fondendosi con l'entusiasmo e la complicità artistica di ogni singolo strumentista del gruppo dando corpo e sostanza ad interpretazioni che hanno permesso all'orchestra di essere accreditata come uno dei più prestigiosi Ensemble del panorama musicale internazionale.

Dal 1999, anno di esecuzione della prima opera in forma scenica - il "Giulio Sabino" di G. Sarti - Accademia Bizantina si è specializzata nella riscoperta e nell'esecuzione del repertorio operistico barocco, proponendo, oltre ai titoli di cartellone più importanti, titoli mai eseguiti in tempi moderni.

L'ensemble si esibisce nelle sale da concerto e nei festival internazionali più prestigiosi. Le numerose incisioni per Decca, Harmonia Mundi e Naïve, sono state più volte premiate da riconoscimenti come il Diapason d'Or, il Midem e da una nomination ai Grammy Music Award per "Purcell - O Solitude" con Andreas Scholl.

Particolarmente significative le collaborazioni intraprese con i violinisti Viktoria Mullova e Giuliano Carmignola ed il controtenore Andreas Scholl che hanno portato alla realizzazione di importanti tour internazionali e a progetti discografici per Onyx, Deutsche Grammophon, Harmonia Mundi e Decca.